

L'Italia
travolge
l'Europa

Il nodulo a tre punte di Beenhakker è diventato un suicidio tattico. Centrocampo rossonero da dominatore e reti come in un pallottoliere

Milan stellare, povero Real

GIANNI VA
MILANO. Il Milan è in linea. A questo punto è un evento già grande per la storia del club che da vent'anni non assapora questa gioia. Ma nessuno, nemmeno i tifosi più fedeli, avrebbe osato sognare che la sfida con il Real sarebbe finita con un'addizione dei punti per il grande club spagnolo, caduto clamorosamente, svenuto e certamente umiliato dal Milan dopo una partita che ha dato l'impressione di essere stata addirittura troppo facile. Un vero trionfo di 5-0 che cancella anche i dubbi, quelli sulla qualità del rossonero di trofeo, il gol, ma va ricordato che il risultato si è visto, nelle reti, un Real modestissimo e anche spocchioso. E pare che era stato un Real riformato quello che è battuto al calcio di Torino, addosso al Milan che presentava un centrocampo con un mosaico logico dopo il forfait di Evaristo. Pionnet ammonito subito Sanchez e lo stadio sapiente accetta questo intervento come un buon segno di belga risera non farà più proteste i milanesi. Negli ultimi minuti, il Real di 7-1, Gullit deve darci da fare un tiro cross di Butragueno, particolarmente mobile sia sinistra. Il Milan questa volta preferisce presidiare il centrocampo, una scelta attesa da un po'

MILAN 5
REAL MADRID 0
MILAN. G. Galli 6,5; Tassotti 6,5; Maldini 6,5; Colombo 6,5 (6,3 F. Galli n.g., Costacurta 7, Baresi 7; Donadoni 8, Rijkaard 8, Van Basten 6,5, Gullit 6,5; Virdis n.g.), Ancelotti 8, (12 Pinato, 14 Mussi, 15 Viviani).
REAL MADRID. Buyo 4; Chendo 5, Gordillo 5, Michel 5, Sanchis 5, Paco Lorente 5; Butragueno 5, Schuster 5, Hugo Sanchez 5, Gallego 5; Martin Vasquez 5, (12 Tendillo, 13 Augustin portiere), 14 Esteban, 15 Losada, 16 Solana).
ARBITRO. Pionnet (Belgio) 6.
RETI. 17' Ancelotti, 23' Rijkaard, 45' Gullit, 48' Van Basten, 59' Donadoni.
NOTE. Angoli 7-4 per il Milan. La gara inizia sotto la pioggia, stadio strapieno e incasso record come annunciato; terreno buono anche se l'orba bagnata accelera le traiettorie del pallone.

Al 3' della ripresa ecco finalmente che Van Basten, il centravanti delle delizie e dei disappunti scherza nella difesa madriena e dopo una sonuosa venonica batte ancora Buyo. Sono quattro ma per il Real questa è davvero una notte maledetta. Al 59' Buyo ne combina un'altra e si fa sorprendere da un tiro non certo velenoso di Donadoni scagliato da fuori area oltre il vertice destro. Sacchi dopo aver mandato in campo Virdis al posto di Gullit infornato fa giocare addirittura Filippo Galli, come in una amichevole con un avversario qualsiasi. Ma il Real davvero non c'è più.



Il tiro da fuori di Ancelotti con il quale il Milan ha aperto il festival delle reti

Per Gullit si teme il menisco

MILANO. Apra una volta il Milan paga un prezzo altissimo per andarsene in Coppa Campioni. Il sera ha conquistato la finalina di Barcellona dove sarà attesa dallo Steaua ma oltre a Eva, informatosi martedì mattina ha probabilmente pensato che Gullit, il suo campione più rappresentativo, comunque uno dei giocatori che in questo Milan fa la differenza, ha subito un grave trauma al ginocchio sinistro. C'è il sospetto che si tratti di menisco. Oggi Gullit sarà visitato a Roma dal professor Perugia, ma Sacchi ha già parlato di lui con di un uomo perso per l'ultima battaglia.

«Una battaglia temuta alla vigilia - come ha confessato Sacchi - e temuta anche nei primi minuti quando loro hanno dimostrato di essere bravi facendosi soffrire. Poi è diventato un trionfo deludente. Sono fatto male, mi diverto quando c'è da soffrire e nel secondo tempo mi è sembrato di assistere a qualcosa di sirenico. Tante volte mi sono chiesto cosa sarebbe accaduto qualora i miei giocatori fossero riusciti a trasformare in goal il loro, il nostro bel gioco. Questa risposta l'ho avuta stasera ed è stata una serata inipetibile». Sacchi era entrato nella sala stampa tardi, quando già gli spagnoli erano lontani e le parole di Beenhakker erano finite sui taccuini da tempo. Parole piene di ammirazione per il Milan: «È stato più forte di noi, molto più forte di noi in tutte e due le partite. «Abbiamo giocato bene per venti minuti, poi abbiamo perso il controllo della gara, non abbiamo avuto la testa per rimontare quel primo goal che ha cambiato tutta la partita». Che per il Real sia stato un colpo duro, anzi durissimo, lo aveva già detto il presidente Mendoza che è uscito dallo stadio terreo in volto mormorando: «Un colpo durissimo, troppo duro per noi». L'atmosfera nella sala stampa naturalmente è diventata festosa quando è entrato Sacchi che ha elogiato soprattutto Ancelotti e Costacurta ed ha respinto le domande dei giornalisti olandesi su Rijkaard: «Finalmente nel suo vero ruolo. Vedremo dove giocherà nella sua nazionale. Può coprire due ruoli per questo è importante per noi. Poi Sacchi ha finito sorridendo e salutandoli il pubblico: «Mi è sembrata la sera in cui festeggiavamo lo scudetto, solo che ora dobbiamo già pensare allo Steaua».

Lunga festa rossonera

MARCO FERRARI
MILANO. Lo spettro agghiacciante di Sheffield è stato sconfitto, il calcio di San Siro si è gradatamente e ordinatamente riempito in silenzio alla sua fama discreta di Scala del calcio. Quando i riflettori hanno puntato le luci sul campo venuto di chiazze e coprese l'atmosfera si è riscaldata surriscaldando di colpo i rigori dello strano clima di questo aprile milanese. Fuori i bagarini, i venditori di cappelli e stendardi, di panini e piadine stavano freneticamente distribuendo le loro ultime mercanzie. Sbandieratori e personaggi sfilavano sul prato erboso per fare della partita una festa. L'abbaglio di un lunghissimo strascione rossonero, disteso in lungo per quasi tutto il secondo anello, lo sventolare di bandiere e drappi rossoneri accompagnati da un unico ed assordante urlo ha fatto da corona al magico momento dell'ingresso in campo che allo stesso tempo ha liberato nuove emozioni e assopiti i nervosismi dell'attesa.
La tensione del pubblico - quella che li unisce al contenente - è diventata un vociere in crescendo in attesa del primo grande acuto, quando la palla schizzando verso una meta precisa, ha acceso la fantasia dei 75 mila spettatori presenti.
Allora tutta la preoccupazione, e la fatica, spesa dai quattromila agenti di polizia, dai cinquecento volontari del Milan Club e dalla macchina organizzativa, si è trasformata in una estenuante apprensione col fiato sospeso, le grida, le frenesie di un fenomeno chiamato tifo. E anche le maglie dei calciatori, nel loro continuo inseguirsi e scambiarsi di posto, sono diventate subito il punto di riferimento per migliaia di occhi.

Fondriest, se il campione non va in letargo...

GINO SALA
C'è un caso Fondriest nel ciclismo italiano, già in disarmo su scala generale per una serie di pesanti sconfitte. Il caso di un campione del mondo che dopo una deludente Milano-Sanremo ha disertato le rimanenti classiche di primavera ed è tuttora alle prese con problemi di varia natura che gli hanno impedito di partecipare al Giro di Puglia che si corre in questi giorni. E se veramente Fondriest riuscirà a porre fine alla sequenza di malanni e di infortuni tornando in sella a fine mese (Milano-Vignola) è chiaro che nel giorno in cui inizierà il Giro d'Italia (21 maggio) le sue condizioni saranno scarse, se non addirittura allarmanti. Altrettanto chiaro, però, che il capitano della Del Tonco ha peccato in inverno, quando invece di riposarsi ha girato la pensola in lungo e in largo per ricevere attestati di simpatia, per intervenire a tante, troppe feste in suo onore, quindi trasferite e disordini, un periodo di svaghi nocivi, tutto sommato. Difficile sottrarsi a numerosi inviti, difficili negarsi all'affetto dei tifosi, ma è risaputo che nessun aggaro è permesso ai ciclisti nei mesi invernali, che stancano un fisico bisognoso di ritemperarsi significativi esposi alle intemperie stagionali, alle influenze e alle bronchiti, come l'iridato ha potuto constatare. Insomma, parte dei suoi guai, Maurizio Fondriest se li è andati a cercare. Forse per eccessiva benevolenza verso i sostenitori, forse per l'entusiasmo e la felicità che esaltano un ciclista di 24 anni in pos-

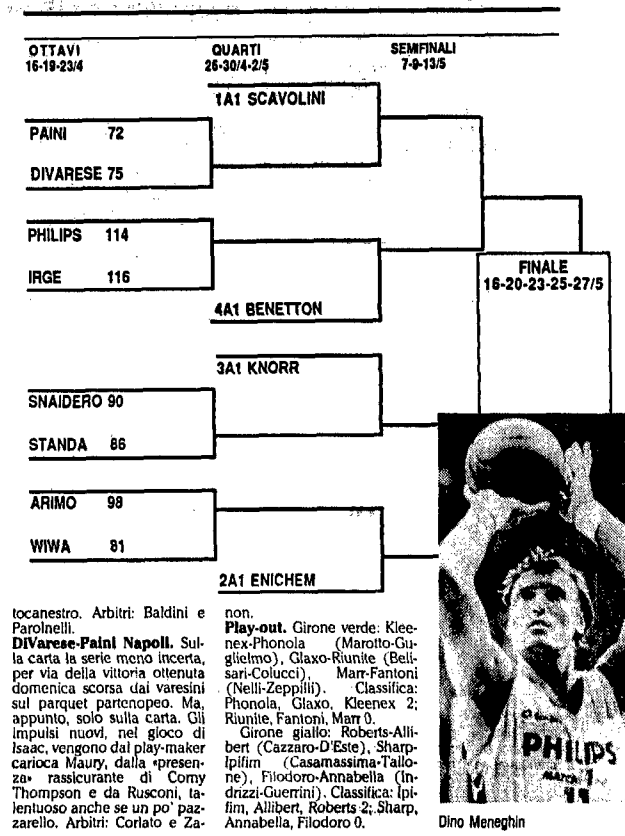
Basket. Stasera partite di ritorno degli ottavi dei play-off

Milano e Cantù sul filo del rasoio

Il Sud scopre il fascino del derby

Secondo round, stasera, degli ottavi di finale dei play-off. Quaranta minuti decisivi soprattutto per Wiwa e Philips, due «reginette» storiche del nostro basket che rischiano l'eliminazione contro l'Arimo e la matricola Irge. I milanesi, dalla stagione 1982, hanno raggiunto sempre la finale. Le altre due serie sono DiVarese-Paini e il derby del Sud tra Standa Reggio Calabria-Snaidero Caserta.

LEONARDO IANNACCI
ROMA. Irge Desio-Philips Milano. Si è detto e scritto molto su gara-uno, vinta dopo due tempi supplementari dai desideri del professor Guerrieri. Sulla crisi del milanese, sulla fine di una serie di errori di Casalini, Monsieur Lapalisse insegna però che i milanesi senza Bob McAdoo, al di là di tutte le presunte incomprensioni tra D'Antoni e lo staff tecnico, sono davvero un'altra squadra.
Sarà quindi sufficiente stasera per la Philips ancora priva dell'ex Lakers risponderle il vecchio schema L e puntare tutto sulla difesa 1-3-1? Dido Guerrieri, sempre a suo agio nelle nebbie dell'hinterland milanese a lui così caro, incrocia le dita: «Sì, d'accordo, alla Philips mancherà ancora McAdoo. Anche King non è al meglio della condizione, zovette quasi in campo. Ma avete visto Menghin? Si è messo a correre come un ragazzino. E così Premier e lo stesso D'Antoni. Mai fidarsi dei volponi milanesi». La partita verrà giocata nel vetusto Palanetto e sarà arbitrata da Pallonetto e Giordano.
Wiwa Cantù-Arimo Bologna. Per completare una stagione decisamente sfortunata, sul campo e fuori, i canturini affronteranno il ritorno con i bolognesi con Marzorati recuperato in extremis. Cappelletti «out» per una sublussazione ad una spalla e Bosa sofferente per una botta in allenamento. Recalcitrante tutta le sue ultime «fiches» sulla bella di domenica a Bologna, ma la favorita resta l'Arimo ammirata nel secondo tempo della partita d'andata, che si è venuta a trovare nella situazione psicologica migliore per giocare i play-off. Una difesa attenta e grintosa e una serie di schemi d'attacco molto equilibrati tra il gioco ragionato e le soluzioni dal perimetro, sono le armi preferite della Di Vincenzo-band che si propone come la vera mina vagante dei play-off 1989. Arbitreranno i pisani Duranti e Vitolo.
Standa Reggio Calabria-Snaidero Caserta. Sogna la formazione di Zorzi, strategia vincente della nuova realtà del basket meridionale. Sogna la bella con la Snaidero e prepara in gran segreto il colpo. Caldwell e Savio sono le degne copie di Oscar e Gentile in un gioco lineare e piacevole che non vuole piegarsi alla nuova realtà della A. Mentre tra i casertani il povero Giachkov, pivot rude ma produttivo, chiede più rifornimenti sot-



Amichevole Sheffield-Bordeaux con Platini e Giresse

Lo stadio Hillsborough ospiterà probabilmente il 2 maggio prossimo un incontro amichevole tra lo Sheffield Wednesday e i Girondins di Bordeaux il cui incasso sarà devoluto alle famiglie delle 95 vittime della tragedia di sabato scorso. Lo si è appreso da fonti della società francese: «L'incontro potrebbe partecipare due ex illustri giocatori francesi, Michel Platini (nella foto), che è il tecnico della nazionale e Alain Giresse, che è il direttore sportivo del Bordeaux. Al Bordeaux è stato chiesto di disputare un incontro allo stadio Hillsborough e noi siamo ovviamente d'accordo», ha detto Giresse.

Blatter (Fifa) non vuole gli Inglesi nell'Uefa
Il segretario generale della Fifa Sepp Blatter ha detto di essere contrario al ritorno del club inglese nelle competizioni europee dopo la tragedia di Sheffield. Lo ha dichiarato in un'intervista al settimanale della Germania federale, «Wochen». «È la seconda volta in quattro anni - ha aggiunto Blatter - che gli inglesi sono stati colpiti da un disastro. Secondo me la Uefa non dovrebbe coprire il rischio di reintegrare le squadre inglesi nelle coppe europee».

Klinsmann sul mercato Forse sarà dell'Inter
Notizia decisamente ghiotta per il calcio mercato. Jürgen Klinsmann, ex giocatore di Borussia Dortmund, si trasferirà a fine stagione lo Stoccarda per indossare la maglia di una squadra straniera, quasi certamente quella nerazzurra dell'Inter. Klinsmann, che ha giocato in Germania ed Andreas Brehme. La cessione di Klinsmann frutterà allo Stoccarda quattro milioni di marchi, equivalenti a circa tre miliardi di lire.

Il giudice squalifica Baldieri e Lerda per 3 giornate
Sedici giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo in relazione alle partite di domenica scorsa del campionato di serie «B». Per tre giornate Baldieri (Avellino) e Lerda (Taranto); per una giornata Concia (Piacenza); Argentei (Brescia); Bellemo (Padova); Cameo (Cosenza); Cinello (Cremonese); Colasante (Piacenza); Mandelli (Mantova); Mianzo (Udinese); Orlando (Reggina); Piccino (Catanzaro); Scaglia (Piacenza); Strappa (Avellino); Tarantino (Lecce); Terracenero (Bari). Il giudice sportivo ha inoltre respinto il ricorso del Cosenza, in relazione alla partita di Catanzaro del 9 aprile, infliggendo comunque al Catanzaro l'ammonda di cinque milioni per il comportamento dei propri tifosi. Questi gli arbitri designati dalla Car a dirigere le partite della 17ª giornata di ritorno del campionato nazionale di serie B in calendario domenica prossima con inizio alle 15.30: Bari-Udinese, Lucchi, Brescia-Ancona, Ballo, Catanzaro-Reggina, Comietti, Empoli-Avellino, Feliciani, Licata-Genoa, Di Cosi, Messina-Barietta, Bruni, Padova-Taranto, Fabbrocatoro, Parma-Cremonese, Coppelloni, Piacenza-Cosenza, Beschlin, Sambenedettese-Monza, Quartuccio.

Si della Camera alla legge per costruire nuovi impianti sportivi
1987 e 1.080 lo scorso anno). Il provvedimento passa ora al Senato. Nedo Canetti, responsabile per lo sport del Pci, dopo aver espresso la soddisfazione del partito ha però rilevato i pesanti ritardi che stanno subendo ancora i lavori di completamento di due anni fa e il mancato avvio delle procedure per quelli del 1988.

Elezioni Fidal: Gianni Gola verso la presidenza
La commissione esecutiva dell'area «Rifondazione per nuovi orizzonti» si è riunita ieri a Bologna per definire la rosa dei candidati all'assemblea elettiva della Fidal prevista a Firenze domenica prossima. Brano presenti anche Gianni Gola, Vincenzo Ramilli e Livio Bertini. I dirigenti presenti hanno ringraziato Vincenzo Ramilli che in base agli accordi sottoscritti ha ritirato la propria candidatura alla presidenza della Fidal a favore di Gianni Gola. Questi i candidati proposti per il Consiglio federale: presidente Gianni Gola; consiglieri: Bertini, Boatta, Calderini, Campi, Carboni, Dalla Pria, Galeotti, Germano, Giomi, Giordani, Ottonello, Portini, Rontini, Stasano, Tordella, Valente. Dieci appartengono all'area Ramilli e sette all'area Gola.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Raidue.** 15 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.30 Basket, secondo tempo di Standa-Snaidero.
 - Raitre.** 15.30 Ciclismo. Giro di Puglia; 16 Tennis, Open femminile di Montecarlo; 18.45 Tg3 derby.
 - Tmc.** 14 Sport News-Sportissimo; 15 Tennis, Open di Montecarlo femminile; 23.20 Pianeta mare; 23.50 Stasera sport.
 - Capodistria.** 12.30 Basket, Play-off jugoslavi: Stella Rossa-Partizan Belgrado; 13.40 Calcio, Coppa Uefa: Dinamo Dresda-Stoccarda (replica); 15 Tennis, Open di Montecarlo; 19 Campo base; 19.30 Sportime; 20 Play-off; 20.30 Calcio, Coppa Campioni: Galatasaray-Steaua Bucarest (replica); 22.10 Mon-gol-fiera; 22.45 Calcio, Coppa delle Coppe: Sre-dets-Barcellona (replica).
- BREVISSIME**
- Giro di Puglia.** Stefano Colagè ha vinto per distacco la seconda tappa del Giro di Puglia, Cagnano Varano-Rodi Garganico.
 - Mazurkiewicz esonerato.** Il Pinarol di Montedison ha esonerato il terzo allenatore, Ladislao Mazurkiewicz, per i deludenti risultati ottenuti.
 - Rinviate Usa-Guatemala.** L'incontro di calcio tra Stati Uniti e Guatemala per i Mondiali si svolgerà il 17 giugno prossimo a New Britain, nel Connecticut.
 - Nuotatrice fugge per amore.** La nuotatrice romana Livia Cipriani, che ha 16 anni, ha deciso di restare in Francia «per amore», desiderando raggiungere il suo allenatore che si trova attualmente in Italia.
 - Concorso ippico.** Dal 21 al 23 aprile si svolgerà allo stadio militare di Campo di Marte a Firenze il concorso ippico internazionale di salto di ostacoli denominato «Toscana 89».
 - Hockey: anticipi serie A/1.** Si sono disputati ieri sera gli anticipi della 28ª giornata del campionato di hockey su pista. Questi i risultati: Amatori Vercelli-Eletrolume Bassano 14-6; Sup Brianzoli Monza-Scotti Cielov, Castiglione 8-4; Fimromerato Viareggio-Berluta Salumi Monza 4-5; Mobilisliga Seregno-Cos Goronzola Novara 2-5.
 - Cinematografia sportiva.** Giovedì 20 aprile nel Salone d'onore del Coni alle ore 11.30, conferenza stampa per la presentazione del programma della 44ª edizione del Festival internazionale di cinematografia sportiva.
 - Premi Sportivo.** Saranno assegnati oggi nel corso di una serata del Panathlon milanese i premi «Lo sportivo di Sportivo». I premiati: Gelindo Bordin, Manuela Di Centa, l'Atletica Riccardi.



Dido Menghin